Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

22 maggio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

«Nuovo ospedale nel 2018 e sanità fuori dal deficit» Gentiloni, blitz ai Castelli

▸Domani il premier e il governatore visitano la struttura: «E' la rinascita del Lazio e la fine del commissariamento»

SANITÀ

Nicola Zingaretti lo presenta come «uno dei simboli della rinascita della sanità laziale, uno dei pilastri della nuova rete sanitaria nata nella nostra regione». È il nuovo ospedale dei Castelli, realizzato al 95% e pronto a essere inaugurato entro i primi mesi del 2018. Domani la struttura di Ariccia sarà visitata dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e dal governatore Zingaretti. Sarà l'occasione per fare il punto sull'opera, frutto di un investimento di 120 milioni di euro, ma soprattutto per tirare due somme sulla sanità regionale con un piede già fuori dal commissariamento, dopo 4 anni passati a scalare un debito monstre di 2 miliardi di euro (su circa 9 di budget).

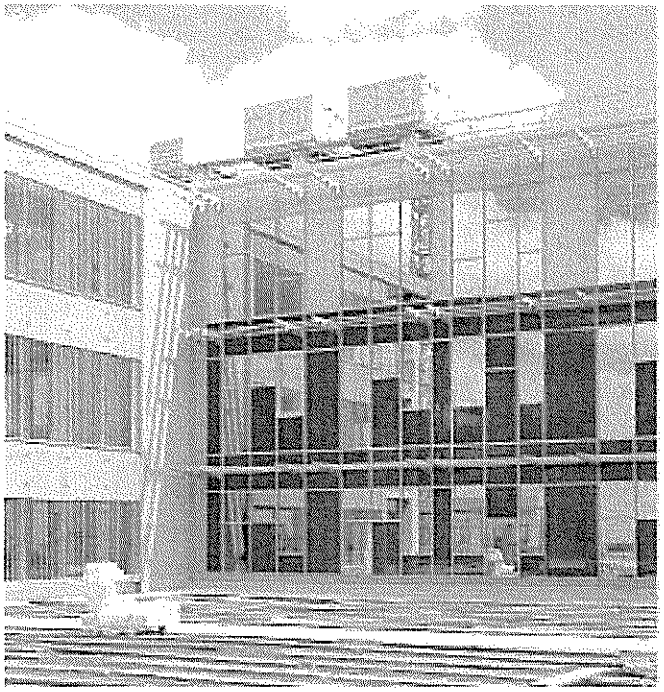
In un certo senso l'evento di domani certificherà "fisicamente" da parte di Palazzo Chigi il risanamento svolto dalla giunta Zingaretti. Il quale potrebbe ricevere la "benedizione" per la ricandidatura alla Pisana, già annunciata a più riprese, direttamente dal premier Gentiloni. In primo piano, però, ci sarà il nuovo ospedale sulla via Nettunense.

La struttura sostituirà gli ospedali di Albano, Ariccia, Genzano, che saranno destinati ad altre attività.

I NUMERI

Servirà dunque a coprire il bacino un'area di più di 360mila persone e sarà adeguato «ai migliori standard nazionali ed internazionali in termini di tecnologie e di soluzioni ingegneristiche», spiegano dalla Regione.

In tutto, il Policlinico conterà 344 posti letto, di cui 286 di degenza ordinaria e 58 di day hospital. Dal punto di vista dell'offerta, il nuovo ospedale colmerà un gap che affligge tutta questa ampia zona. Basti pensare che nell'Asl Roma 6 non sono disponibili emodinamica e chirurgia interventistica. Cosa significa? Che se un residente dei Castelli oggi viene colto da un infarto del miocardio è costretto a trasferirsi in un altro ospedale romano o nelle province laziali. Con tutti i rischi del caso. Tra poco si cambia. Tecnologico, sostenibile e accogliente: lo definiscono così dalla Regione il nuovo nosocomio. L'intenzione è quella di chiudere la pratica "chiavi in mano" i primi mesi del prossimo anno (prima delle elezioni di aprile). I lavori strutturali sono pressoché conclusi. Dalla prima pietra a oggi sono passati quattro anni. Adesso manca l'ultima parte, a fronte degli ultimi 25 milioni stanziati, che coinvolgerà soprattutto gli allacci delle utenze e le infrastrutture viarie, per le quali anche gli enti interessati dovranno fare la propria parte.



Il nuovo ospedale dei Castelli

IL POLICLINICO POTRÀ CONTARE SU 344 POSTI: L'OPERA È TERMINATA AL 95%, STANZIATI GLI ULTIMI 25 MILIONI

LA STORIA

L'idea di creare un nuovo ed unico polo per tutti i Castelli parte da lontano, è datata 1999. Poi il 13 giugno 2013, con la sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori, è stato avviato il cantiere del nuovo ospedale, che tra servizi diagnostici di alto livello la capacità di risposta complessiva alle situazioni di emergenza - urgenza è comparabile almeno a un Dea di I° livello. Domani dunque la visita di Zingaretti e Gentiloni: ad accoglierli il direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda, e il sub commissario Giovanni Bissoni.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO

Un'azione di gioco del secondo tempo a Firenze: a destra il capitano Panini

«ALBALONGA SCONFITTA IN UNA FINALE STORICA»

▶Mister Chiappara annuncia: lascio la squadra, il risultato non c'entra, l'avevo già comunicato due mesi fa al ds Tomei

CALCIO SERIE D

ALBANO Il "day after" dell'Albalonga è indubbiamente ancora ricco di amarezza. Mister Roberto Chiappara non nasconde il rammarico per la sconfitta (1-2) nella finale di Coppa Italia giocata sabato al "Gino Bozzi" di Firenze. «Negli occhi mi è rimasta una prestazione non brillante da parte dell'Albalonga. Specialmente nel primo tempo la squadra non ha saputo esprimersi come tante volte ha fatto nel corso della stagione e il Chieri ha dimostrato di essere superiore, almeno nella singola partita. Tra l'altro, fatta eccezione per la sfida di ritorno in semifinale col Bisceglie, l'Albalonga ha quasi sempre faticato negli scontri con le "grandi" e questo evidentemente significa qualcosa». Il tecnico non vuole soffermarsi troppo sull'episodio del gol-non gol di Messias (valso il momentaneo 2-0 del Chieri) e sul solare calcio di rigore non accordato a metà ripresa ai castellani per un fallo del portiere piemontese su Pintori.

«Non sono abituato a dare peso a queste cose nell'analisi di una gara – sottolinea con grande signorilità Chiappara – L'errore dell'arbitro può indubbiamente avere un peso, ma noi abbiamo commesso degli errori e la "morale" della partita ha detto che il Chieri ha fatto qualcosa in più». La sua Albalonga, comunque, è stata in grado di ottenere un notevole interesse in una cittadina come Albano che non "scoppia di passione" per la squadra di calcio: portare a Firenze oltre 300 persone e poter giocare il match più importante della ventennale storia del club azzurro è comunque un merito che la sconfitta non può cancellare. «Abbiamo fatto qualcosa di storico e l'esito della finale non può intaccare il nostro percorso» dice Chiappara che con ogni probabilità non resterà sulla panchina azzurra nella prossima stagione. «Ho comunicato le mie intenzioni due mesi fa al direttore sportivo Giorgio Tomei e non penso di proseguire con l'Albalonga» conferma l'allenatore.

Tiziano Pompili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO

IL MESSAGGERO

Delusione Albalonga, il tifo non basta

▸Due pullman e 70 auto per la partita a Firenze: tra loro anche il sindaco Marini a sostenere la squadra della città

▸Coppa Italia, serie D: il match finisce 2-1 per gli avversari L'autorete di Cacciatore nel finale aveva riacceso le speranze

LA SFIDA

FIRENZE L'avevano sognata diversamente questa storica finale di Coppa Italia di serie D, un'occasione unica per festeggiare al meglio il ventesimo anniversario del club. Invece gli oltre trecento tifosi dell'Albalonga giunti allo stadio "Gino Bozzi" di Firenze sono tornati a casa con una delusione sportiva, ma comunque con tanto orgoglio: ad alzare il trofeo, infatti, sono stati i piemontesi del Chieri che si sono imposti per 2-1 al termine di una gara molto tirata e sfortunata per i castellani i quali hanno comunque meritato gli applausi convinti dei propri tifosi.

I SOSTENITORI

E' stata una piccola "invasione" colorata e chiaramente pacifica quella dei sostenitori azzurri nel capoluogo toscano: persone di tutte le età, dagli ottantenni ai tanti giovani del settore giovanile del club azzurro, tutti ad inseguire un sogno e mostrare orgogliosamente lo stendardo dell'Albalonga. Tra i tanti sostenitori era presente anche il primo cittadino Nicola Marini che si è seduto in tribuna al fianco del presidente del club castellano Bruno Camerini. Negli occhi del massimo dirigente, autentico ispiratore della fusione che nel 1997 mise insieme le realtà calcistiche di Castel Gandolfo, Pavona e Albano da cui nacque l'odierna Albalonga, si è carpita tutta l'emozione di un momento storico. E la stessa città di Albano, solitamente "freddina" nei confronti della sua prima squadra calcistica (basti pensare alla presenza media di spettatori che caratterizza normalmente le gare casalinghe dell'Albalonga), ha capito che quella del 20 maggio sarebbe stata in ogni caso una data da segnare in rosso: dal momento della vittoria in semifinale sui pugliesi del Bisceglie tanti tifosi o semplici appassionati hanno iniziato a chiedere informazioni al club per capire quali fossero le modalità per seguire la squadra fino a Firenze. Così sono stati riempiti ben due pullman e oltre sessanta macchine private si sono date appuntamento ieri mattina attorno alle 10 a Pavona per partire alla volta di Firenze.

IL VIAGGIO

Un viaggio tra cori e tanto divertimento, una lunga pausa per un pranzo in autostrada e poi l'arrivo nei pressi dello stadio "Bozzi" attorno alle 15,30, ad un'ora circa dall'inizio della partita. L'attesa e la tensione che salgono fino al momento dell'ingresso in campo delle squadre e dell'inizio della partita, preceduto dall'esecuzione dell'inno nazionale italiano. Poi la gara caratterizzata da un primo tempo sfortunato in cui il Chieri va due volte in gol (prima con un tiro-cross di Campagna e poi con la rete contestata del brasiliano Messias). Nella ripresa la riscossa dei castellani che fa tornare le speranze tra i tifosi azzurri i quali esplodono al 43' per l'autorete di Cacciatore che vale il 2-1, ma gli assalti finali dei ragazzi di Chiappara non regalano l'ulteriore guizzo e la possibilità di giocarsi la Coppa Italia ai calcio di rigore. I tanti tifosi dell'Albalonga riprendono pullman e macchine e rincasano (in tarda serata) ai Castelli: senza un trofeo da festeggiare, ma con la consapevolezza di poter dire "io c'ero".

Albalonga: Falella, Albanese, Succi, Vaccaro (14'st Cruz), Martinelli, Panini, La Terra (6'st De Santis), Giannone, Garma (20'st Pinturi), Corsetti, Maglionchetti. A disp. Galluccio, Tamburlani, Tamassetti, Bernardi, Traditi, Trincia, All, Chiappara.

Chieri: Benini, Venturello, Benassi, D'Iglio, Cacciatore, Benedetto, Messias (24'st Pasquero), Campagna (22'pt Simone), Villa, Tettamanti, Anastasia (34'st Fabbro). A disp. Cella, Novello, Lovin, Gallo, Pasciuti, Miello. All. Manzo

Arbitro: Castrone di Nocera Inferiore Reti: 12'pt Campagna (C), 29'pt Messias (C), 43'st autorete di Cacciatore (C) Note: ammoniti D'Iglio, Villa, Pasquero (C), Pinori e Corsetti (A)

Tiziano Pompili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO STADIO C'ERANO FAMIGLIE ANZIANI E BAMBINI GRANDE SUPPORTO MA I PIEMONTESI HANNO LA MEGLIO

I tifosi dell'Albalonga allo stato di Firenze con cartelli e cori hanno cercato di incitare la squadra

IL SOGNO SI INCRINA GIÀ NEL PRIMO TEMPO QUANDO IL CHIERI SEGNA DUE GOAL UNO CONTESTATO

Passaggi a livello bloccati dai fulmini

▶Sulla linea Roma-Velletri sette treni coinvolti e ferrovia in tilt a causa del temporale: due ore per ripristinare la circolazione

▶ A Lanuvio incendio rende inagibile un'abitazione: tre sfollati Grandinata distrugge il raccolto di ciliegie, pesche e albicocche

MALTEMPO

Castelli Romani ancora una volta martoriati dal maltempo. Serie di allagamenti, lungo alcune vie e nei locali seminterrati, caduta di rami e pali, passaggi a livello sulla linea Roma-Velletri in tilt, strade rese altamente pericolose e traffico a dura prova. Tutto questo nella serata di venerdì e nella nottata successiva, durante la quale si è sviluppato anche un incendio.

L'AGRICOLTURA

Poi, nella mattinata di ieri, il colpo di grazia dato da una prolungata grandinata, che ha colpito ancora l'agricoltura, già malconcia dopo le gelate del mese di aprile. Super lavoro per i vigili del fuoco e i volontari di protezione civile, insieme alle altre forze impegnate nella sicurezza la circolazione stradale. Il blocco dei passaggi a livello tra la frazione marinese di Santa Maria delle Mole e Velletri ha messo in difficoltà il traffico ferroviario e anche quello su gomma. L'avaria dell'intero impianto collegato si è avuto al primo buio della sera, ha coinvolto sette treni, e la normalità è stata ripristinata dopo un paio d'ore. Rallentamenti al traffico si sono avuti soprattutto sulla Nettunense, tra Frattocchie e Campoleone. L'incendio si è sviluppato in una proprietà di via delle Grazie, a valle dell'abitato di Lanuvio. Poco dopo le 3 di ieri, un fulmine ha colpito una piccola costruzione adibita a magazzino e le fiamme hanno lambito anche la casa vicina, fortunatamente al momento vuota. I pompieri hanno lavorato per circa sei ore prima di poter far rientro nelle sedi di Velletri e Roma. Sul posto anche il carro per il rilievo radioattivo e chimico nucleare e quello con gli autoprotettori. Dichiarata l'inagibilità momentanea della casa, abitata abitualmente da tre persone: due coniugi e un figlio.

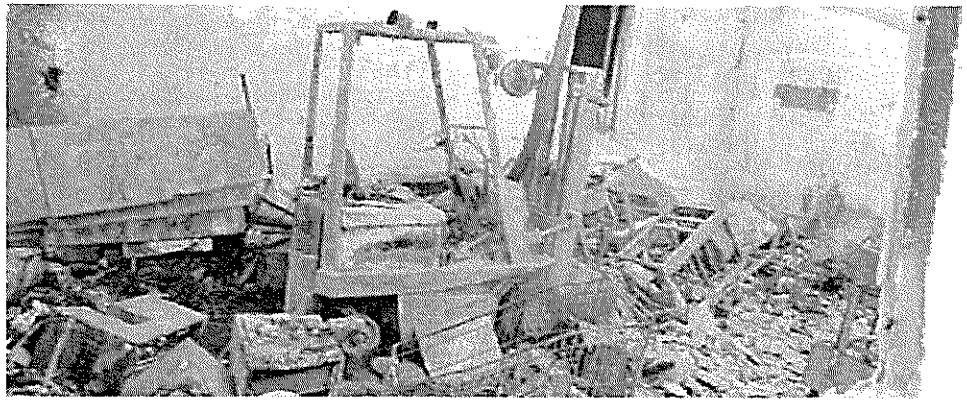
ROCCA PRIORA

A Rocca Priora, un fulmine ha colpito in via Anagnina un grosso cedro del Libano impegnando i pompieri con autoscala e motosega per lasciare in piedi solo le parti sicure. Notizie di nuovo negative per le coltivazioni ortofrutticole. Dopo quella della notte, la grandine è tornata violenta e copiosa, fino a imbiancare terreni e automobili, imperversando tra le 11 e le 12 di ieri. A soffrirne di più, oltre agli ortaggi, in special modo ciliegie ormai pronte per la raccolta e pesche e albicocche, la cui maturazione è in fase avanzata. Un po' dappertutto, dalle campagne sotto Velletri, Genzano, Ariccia e Albano, a quella dell'area tuscolana e prenestina.

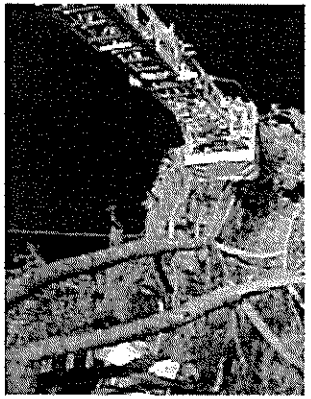
Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROLLANO ALBERI E PALI, PERICOLANTI INSEGNE E RAMI SUPER LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO SI CONTANO I DANNI



L'incendio scatenato dal temporale a Lanuvio



Cedro caduto a Rocca Priora

IL MESSAGGERO

il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

LA STRUTTURA ESTERNA È CONCLUSA

Sopralluogo di Gentiloni e Zingaretti al nuovo Ospedale dei Castelli Romani

22 maggio 2017, ore 12:28

Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha fatto visita questa mattina, insieme al presidente Zingaretti, al cantiere del nuovo ospedale dei Castelli Romani in località Fontana di papa. Sono intervenuti tutti i sindaci dei Castelli, senatori e parlamentari di Roma. Dopo il sopralluogo fatto alla struttura, insieme al direttore generale della Asl Rm6 Narciso Mostarda, si è tenuto il convegno dal titolo "I iusultati della sanità del Lazio". Ha parlato il sub commissario alla Sanità che ha illustrato i dati sul rientro di bilancio. Ha poi parlato Gentiloni che ha ringraziato tutti gli amministratori regionali e provinciali per il lavoro svolto. L'ospedale dovrebbe aprire a metà del 2018, ma mancano le infrastrutture, impianto fognario, acqua e macchinari interni. Presenti anche i sindacalisti Cgil che hanno sottolineato come il cantiere sia quasi vuoto, con pochi operai al lavoro. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri e la Polizia di Ariccia e i vigili urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

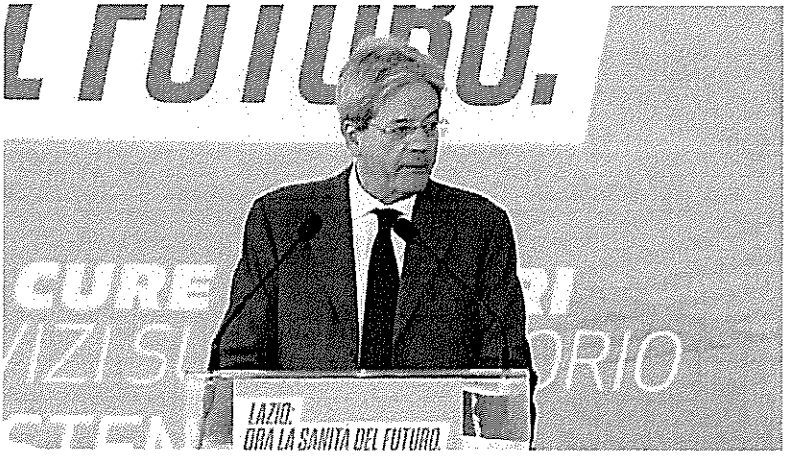
ROMATODAY

Ariccia

Il Presidente Gentiloni: "Il Nuovo Ospedale dei Castelli sarà una struttura di eccellenza"

Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha visitato stamane il cantiere del Nuovo Ospedale dei Castelli Romani ad Ariccia che aprirà nei primi mesi del 2018

Francesca Ragno
22 maggio 2017 11:43



"L'ospedale dei Castelli Romani sarà una struttura di eccellenza", con queste parole il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha concluso la sua visita stamane al cantiere del nuovo ospedale dei Castelli Romani in fase di ultimazione nel territorio di Ariccia.

La visita al cantiere del Presidente del Consiglio è stata anche occasione di parlare di sanità del futuro con il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, i sindaci e gli operatori sanitari, nel momento in cui la Regione si appresta ad uscire dal commissariamento dopo anni di malagestione riportando alla normalità e alla trasparenza la gestione della sanità regionale.

"Non abbiamo fatto solo la visita a un cantiere - ha detto il Presidente Gentiloni nel suo intervento - questa nuova struttura ospedaliera è il risultato di un percorso in cui hanno lavorato maestranze, operatori sanitari, medici, responsabili politici e il subcommissario Vissoni. Se la sanità del Lazio torna alla normalità è grazie ai cittadini, ma anche di una grande convergenza tra istituzioni locali, regionali e nazionali".

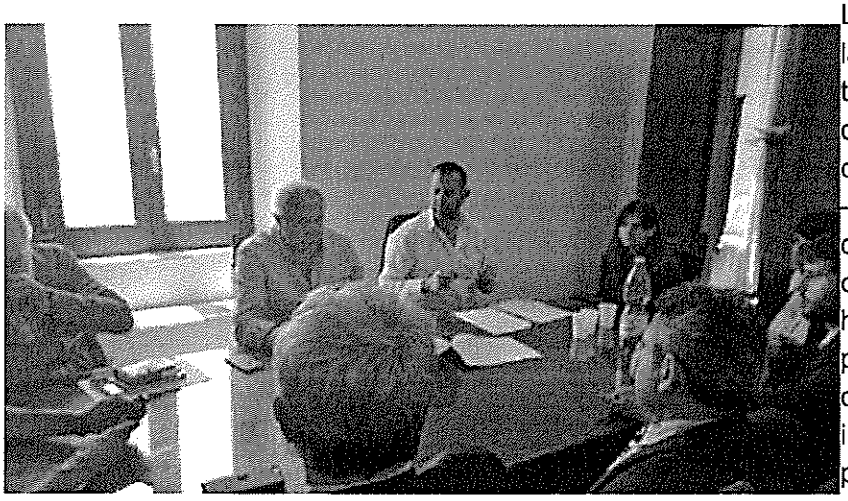
"Il nostro primo dovere è quello di garantire la protezione dei cittadini e là dove aumenta l'aspettativa di vita, aumenta anche la richiesta di maggiore tutela e protezione. Proprio in queste ore abbiamo voluto dare una risposta e un messaggio alla richiesta di protezione di bambini e famiglie prevedendo l'obbligatorietà per alcuni vaccini. La sanità pubblica deve essere universale e per restare tale bisogna lavorare per risanarla evitando sprechi ed esaltando le professionalità. Il Lazio è un esempio positivo e non dobbiamo mai dimenticare che anche se ci sono casi di corruzione, noi abbiamo straordinarie eccellenze sanitarie in tutta Italia che fanno invidia ai paesi vicini".

"Questo cantiere si avvia a diventare una delle grandi strutture sanitarie dell'area metropolitana di Roma, così si ridà fiducia alla collaborazione tra istituzioni, tra cittadini e istituzioni stesse e alla sanità pubblica", ha concluso il Presidente del Consiglio Gentiloni.

Incendio EcoX, i Sindaci scrivono a Prefetto e Regione Lazio

castellinotizie.it/2017/05/19/incendio-ecox-i-sindaci-scrivono-a-prefetto-e-regione-lazio/

In seguito all'incendio dell'impianto EcoX di Pomezia, i Sindaci dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario e del Centro Operativo di Protezione Civile (COI) hanno firmato una lettera indirizzata al Presidente della Regione Lazio, al Prefetto di Roma, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile e all'Agenzia di Protezione Civile della Città Metropolitana di Roma Capitale chiedendo se sussistano le condizioni tali da comportare "l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria", punto b), articolo 2 della Legge 225/1992.



Le Amministrazioni Comunali hanno inviato la missiva, in relazione ai dati a loro trasmessi "insufficienti – si legge nel documento – per poter valutare compiutamente l'impatto igienico – sanitario – ambientale delle conseguenze dell'incendio sui cittadini e sui territori di loro competenza". Contestualmente i Sindaci hanno anche richiesto ad Arpa Lazio la possibilità di installare all'interno del territorio del distretto una centralina di rilevazione per i dati di ricaduta dei metalli pesanti, in particolare Piombo e Mercurio.

Tra i presenti sindaci ed amministratori, tra gli altri, dei Comuni di Albano, Genzano, Lanuvio e Nemi.

meta magazine
UNA GENERAZIONE IN MOVIMENTO

Meta Magazine

Eco X, Sindaci scrivono a Prefetto

metamagazine.it/incendio-eco-x-sindaci-scrivono-a-prefetto/

22/5/2017

Incontro Sindaci

In seguito all'incendio dell'impianto EcoX di Pomezia, i Sindaci dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario e del Centro Operativo di Protezione Civile (COI) hanno firmato una lettera indirizzata al Presidente della Regione Lazio, al Prefetto di Roma, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile e all'Agenzia di Protezione Civile della Città Metropolitana di Roma Capitale chiedendo se sussistano le condizioni tali da comportare "l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria", punto b), articolo 2 della Legge 225/1992. Le Amministrazioni Comunali hanno inviato la missiva, in relazione ai dati a loro trasmessi

"insufficienti – si legge nel documento – per poter valutare compiutamente l'impatto igienico – sanitario – ambientale delle conseguenze dell'incendio sui cittadini e sui territori di loro competenza". Contestualmente i Sindaci hanno anche richiesto ad Arpa Lazio la possibilità di installare all'interno del territorio del distretto una centralina di rilevazione per i dati di ricaduta dei metalli pesanti, in particolare Piombo e Mercurio.

Casilina NEWS
Le notizie dalle province di Roma e Frosinone
(http://www.casilinanews.it/)

Albano Laziale, incendio EcoX: i Sindaci scrivono a Prefetto e Regione Lazio

MAGGIO 19TH, 2017 REDAZIONE (HTTP://WWW.CASILINANEWS.IT/AUTHOR/REDAZIONE)

ATTUALITÀ (HTTP://WWW.CASILINANEWS.IT/CATEGORY/ATTUALITA)

0 COMMENTS (HTTP://WWW.CASILINANEWS.IT/39918/ATTUALITA/ALBANO-LAZIALE-INCENDIO-ECOX-I-SINDACI-SCRIVONO-A-PREFETTO-E-REGIONE-LAZIO.HTML#RESPOND)

In seguito all'incendio dell'impianto **EcoX di Pomezia, i Sindaci dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario e del Centro Operativo di Protezione Civile (COI)** hanno firmato una lettera indirizzata al **Presidente della Regione Lazio,** al Prefetto di Roma, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile e all'Agenzia di Protezione Civile della Città Metropolitana di Roma Capitale chiedendo se sussistano le condizioni tali da comportare "l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria", punto b), articolo 2 della Legge 225/1992. Le Amministrazioni Comunali hanno inviato la missiva, in relazione ai dati a loro trasmessi

(whatsapp://send?text=Albano%20L http://www.casili

"insufficienti – si legge nel documento – *per poter valutare compiutamente l'impatto igienico – sanitario – ambientale delle conseguenze dell'incendio sui cittadini e sui territori di loro competenza"*. Contestualmente i Sindaci hanno anche richiesto ad **Arpa Lazio** la possibilità di installare all'interno del territorio del distretto una centralina di rilevazione per i dati di ricaduta dei metalli pesanti, in particolare Piombo e Mercurio.

Cosa ne pensi di questo articolo?

Molto interessante	Interessante	Neutro	Poco interessante
0%	0%	100%	0%

Share on:
WhatsApp

Sharing is caring!
3 1

Potrebbe anche interessarti:

Cassino e dintorni, controlli da parte dei Carabinieri: ecco il report

Roma, proseguono i controlli della Polizia Locale nei campi Rom: sequestrati due furgoni

Recensione Alien: Covenant. La saga ha un nuovo capitolo

Montespaccato, i Carabinieri sventano una rapina a un supermercato

Borghesiana, incidente nella notte tra una Punto

Valmontone, Mattei ha manifestato per far riaprire il teatro:

Palestrina non molla e conquista la bella: Bisceglie

Roma. Frutta di giorno, droga di notte: Minimarket

il Caffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

DECISIONE RINVIATA AL 21 SETTEMBRE

Stagione estiva salva per il ristorante di Albano: confermato stop alla chiusura

20 maggio 2017, ore 10:40

La stagione estiva è salva. Il Consiglio di Stato, ascoltate le parti in aula, ha confermato lo stop alla chiusura del ristorante "Il fauno del bosco" di Albano Laziale. Sospeso così il provvedimento del Comune preso specificando che l'attività, nota soprattutto per banchetti, utilizza locali che sono frutto di abusi edilizi e che non hanno destinazione commerciale.

Il 30 gennaio scorso il Comune di Albano, con una determina dirigenziale del settore attività produttive, ha revocato alla società che gestisce il locale, immerso nel verde in via dei Cappuccini e con una terrazza panoramica sul lago, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ristorazione, rilasciata nel 2004, e ha disposto la chiusura del ristorante. Una decisione presa dopo alcuni controlli che hanno riscontrato la realizzazione di abusi edilizi nei locali utilizzati da "Il fauno nel bosco".

La società che gestisce l'attività ha impugnato il provvedimento al Tar del Lazio, che ha però respinto il ricorso, ritenendolo infondato. Una sentenza appellata al Consiglio di Stato, che ha prima bloccato l'ordine di chiusura con un decreto del giudice Valerio Perotti e che ha ora sospeso il provvedimento con un'ordinanza. Secondo i giudici di Palazzo Spada, in tale fase andava valutato "esclusivamente il danno evocato dall'appellante". La decisione nel merito è rinviata all'udienza del prossimo 21 settembre.

Clemente Pistilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, l'inno di Mameli cantato da Bersaglieri e studenti emoziona - IL VIDEO

Pubblicato Venerdì, 19 Maggio 2017 10:37 | Scritto da Fab. Giusti |
Valutazione attuale: ○○○○○ / 0
Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione

Mi piace 3 Condividi Tweet G+1 0 Share

*ALBANO LAZIALE - Partita la "Staffetta della Solidarietà". Arriverà a **Pescara***

"E' sempre una grande emozione ascoltare l'Inno Nazionale eseguito dalla Fanfara dei **Bersaglieri**". Questo il commento delle persone e degli studenti che questa mattina hanno partecipato alla "Staffetta del Bersagliere", partita dalla città e che condurrà fino a **Pescara**, con varie tappe che toccheranno anche **Amatrice**, dove i **Bersaglieri** doneranno un contributo alle popolazioni terremotate.

Pubblicato da Ufficio Stampa Comune...
Visualizzazioni: 2176

La 30esima edizione della Staffetta della Solidarietà quest'anno è stata pensata a favore dell'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e promossa dalle Sezioni ANB di Frascati e di **Albano Laziale**.. L'iniziativa podistica vede tradizionalmente i **bersaglieri** impegnati a coprire il percorso che divide le cittadine castellane dalla sede dell'annuale Raduno Nazionale.

Andando a passo di corsa, percorrendo le strade che tagliano il centro della nostra Penisola, i **bersaglieri** attraversano le città prescelte con la loro allegria e vivacità. L'obiettivo è sensibilizzare e raccogliere fondi. Perchè la solidarietà non è mai abbastanza.

Tags: albano laziale - bersaglieri - pescara - amatrice

Categoria: ATTUALITA

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

CIRCOLAZIONE RIATTIVATA

Treni: guasto tecnico sulla Roma-Albano. Ritardi e cancellazioni

20 maggio 2017, ore 10:48

Disagi dalle prime ore di questa mattina per i pendolari sul treno che da Roma Termini dovevano raggiungere Albano, a causa della circolazione sospesa tra Ciampino e Albano. Ritardi e cancellazioni registrati dai pendolari. Trenitalia, comunque, comunica che la circolazione è stata riattivata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meta Magazine

Teatro, studenti del Foscolo in Sicilia

metamagazine.it/sofocle-viene-da-albano-liceo-foscolo-in-sicilia/

22/5/2017

Liceo Classico Ugo Foscolo di Albano Laziale

C'è un posto sulle montagne siciliane, tra i brulli pendii e le strade tortuose dove il caldo africano di Siracusa lascia il posto al vento, dove il nome di Albano Laziale e dei Castelli è sempre più conosciuto. Si tratta di Palazzolo Acreide, paese che, come il suo antico anfiteatro, è letteralmente arroccato sulla storia greca e romana dell'isola, ed ospita ogni anno a Maggio il festival internazionale del teatro tragico dei giovani. Dici "teatro classico" e, si sa, il liceo Foscolo risponde, non solo inviando tutte le classi seconde a godersi Siracusa e la rappresentazione, ma inviando anche, dalla classe Quarta C, una delle compagnie partecipanti. È ormai tradizione consolidata, infatti, che tale classe rievochi ogni anno in maniera stupefacentemente fedele una tragedia greca, con tanto di coro e brani recitati, ed è consolidato anche il successo, già arrivato quest'anno a Torino, e gli applausi a scena aperta a Palazzolo, dove ormai Foscolo significa fedelissima, ammirevole trasposizione tragica. Questo 21 Maggio i ragazzi presentano l'Aiace di Sofocle e la professionalità è garantita. Pare, infatti, che per trasportare armi e scudi la giovane compagnia abbia evitato il viaggio in aereo per ore e ore di autobus. Ma si sa, sono ore e ore per raggiungere una terra dove il Foscolo è ormai più noto che nella stessa Albano. E allora, casomai ce ne fosse bisogno, è d'obbligo far sentire ammirazione per i ragazzi e per il progetto. Il liceo classico trova la sua vocazione anche e soprattutto in questo.